

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 dicembre 2022, n. 1902

DGR n. 680/2022. Riprogrammazione risorse di cui alla Delibera CIPE 54/2016, Delibera CIPE 98/2017 e Delibera CIPE 12/2018. Presa d'atto approvazione proposta di rimodulazione da parte del Comitato di Sorveglianza del PSC e approvazione schema di convenzione ministeriale. Variazione al Bilancio di Previsione 2022 e Pluriennale 2022-2024 ai sensi dell'art.51 c.2 del DLgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

L'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile, dott.ssa Anna Maurodinoia, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, confermata dal Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità, vicario *ad interim*, riferisce quanto segue.

Premesso che:

- l'art. 4 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88, ha disposto che il Fondo per le aree sottoutilizzate (FAS) di cui all'art. 61 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (legge di stabilità 2003) sia denominato Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) e sia finalizzato a finanziare interventi rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese;
- la gestione del predetto Fondo è attribuita ai sensi del D.L. n. 78/2010 e D.L. n. 101/2013, al Presidente del Consiglio dei Ministri che a tale scopo si avvale del Dipartimento per le Politiche di Coesione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- la legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) all'art. 1, comma 703, detta disposizioni per l'utilizzo delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione assegnate per il periodo di programmazione 2014-2020 prevedendo che:
 - l'Autorità politica per la coesione individui le aree tematiche nazionali e i relativi obiettivi strategici;
 - il CIPE con propria delibera ripartisce tra le predette aree tematiche nazionali la dotazione del Fondo medesimo siano definiti dalla Cabina di Regia, composta da rappresentanti delle amministrazioni interessate e delle regioni e province autonome di Trento e Bolzano, i piani operativi da sottoporre al CIPE per la relativa approvazione
 - l'Autorità politica per la coesione che esercita, ai sensi del DPCM 25 febbraio 2016, funzioni di coordinamento, indirizzo, promozione di iniziative, anche normative, vigilanza e verifica relativamente alla materia delle politiche per la coesione territoriale, ha individuato e proposto al CIPE sei aree tematiche di interesse del FSC, fra cui è prevista l'area tematica Infrastrutture;
- il CIPE con Delibera del 10 agosto 2016, n. 25, ha ripartito la dotazione del Fondo, pari a 38.716,10 milioni di euro, tra le sei aree tematiche, secondo una chiave di riparto tra le due macro aree territoriali Mezzogiorno-Centro Nord rispettivamente pari all'80% e al 20%;
- il CIPE con Delibera del 1° dicembre 2016, n. 54, ha approvato il Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014/2020 adottato, ai sensi della legge n. 190/2014, dalla Cabina di Regia istituita con DPCM del 25 febbraio 2016, su proposta del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con Delibera del 22 dicembre 2017, n. 98, ha approvato l'Addendum al suddetto Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014-2020 e con Delibera del 28 febbraio 2018, n. 12, ha approvato il secondo Addendum al Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014-2020, di cui alla suddetta Delibera CIPE n. 54/2016;
- il predetto Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014/2020 ed i due Addendum al Piano, in quanto costituenti un unicum di interventi, sono richiamati nella presente con la sola dizione di Piano Operativo;

- tale Piano Operativo è ripartito in sei Assi di Intervento (A Interventi stradali; B Interventi nel settore ferroviario; C interventi per il trasporto urbano e metropolitano; D messa in sicurezza del patrimonio infrastrutturale esistente; E altri interventi; F rinnovo materiale trasporto pubblico locale-piano sicurezza ferroviaria) ed ha come obiettivo strategico quello di migliorare la rete stradale e ferroviaria favorendo l'accessibilità ai territori e all'Europa superando le strozzature nella rete con particolare riferimento alla mobilità da e verso i nodi nonché alla mobilità nelle aree urbane e quello di provvedere alla messa in sicurezza del patrimonio infrastrutturale per una mobilità sicura e sostenibile nonché alla sicurezza delle dighe;
- il CIPE, con Delibera del 28 febbraio 2018, n. 26, ha approvato una "Ridefinizione del quadro finanziario e programmatico complessivo" posticipando all'anno 2025 il limite temporale dell'articolazione finanziaria delle programmazioni del FSC 2014-2020;
- il Decreto Legge n. 56 del 30/04/2021 "Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi" ha prorogato al 31/12/2022 il termine già fissato al 31/12/2021 per l'acquisizione dell'obbligazione giuridicamente vincolante sugli interventi finanziati con risorse FSC 2014/2020;

Tenuto conto che:

- l'articolo 44 del Decreto Legge 30 aprile 2019, n. 34, recante "Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi" convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, prevede, per ciascuna Amministrazione centrale, regione o città metropolitana titolare di risorse del FSC, che, con riferimento ai cicli di programmazione 2000-2006, 2007-2013 e 2014-2020, in sostituzione della pluralità degli attuali documenti programmatici variamente denominati, e tenendo conto degli interventi ivi inclusi, si proceda a una riclassificazione di tali strumenti al fine di sottoporre all'approvazione del CIPE, ora denominato Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (nel seguito CIPESS), su proposta del Ministro per il Sud e la coesione territoriale, un unico Piano operativo per ogni Amministrazione denominato Piano sviluppo e coesione (nel seguito PSC) con modalità unitarie di gestione e monitoraggio;
- la delibera CIPESS del 29 aprile 2021, n. 2/2021 (pubblicata nella GURI del 16 giugno 2021, n. 142), recante "Fondo sviluppo e coesione - Disposizioni quadro per il Piano sviluppo e coesione", stabilisce, ai sensi del comma 14 del citato articolo 44, del decreto-legge n. 34 del 2019, la disciplina ordinamentale dei Piani sviluppo e coesione, assicurando altresì la fase transitoria dei cicli di programmazione 2000-2006 e 2007-2013, anche attraverso una necessaria armonizzazione delle regole rispettivamente vigenti in un quadro unitario;
- il CIPESS, con la delibera n. 3/2021 (pubblicata nella GURI del 4 agosto 2021, n. 185), previa proposta del Ministro per il Sud e la coesione territoriale, ha approvato il PSC a titolarità del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, confermando gli interventi e la dotazione finanziaria come da ultimo definiti dalla delibera n. 32/2020, per un valore complessivo di 16.920,42 milioni di euro, ripartiti tra Mezzogiorno per complessivi 13.398,20 milioni di euro e Centro-nord per complessivi 3.522,22 milioni di euro;
- il decreto ministeriale n. 411 del 27 ottobre 2021, ha individuato quali strutture deputate alla governance del PSC del MIMS, la Direzione generale per lo sviluppo del territorio, la pianificazione e i progetti internazionali, quale Autorità responsabile del Piano di Sviluppo e Coesione a titolarità del MIMS, con le attribuzioni di cui alla sopracitata Delibera del CIPESS 29 aprile 2021, n. 2/2021;
- nell'ambito del PSC MIMS sono stati riclassificati gli interventi afferenti alle assegnazioni FSC del Piano Operativo "Infrastrutture" 2014-2020: detta riclassificazione individua, in ottemperanza al sopracitato art. 44 del DL n. 34/2019 e alla Delibera CIPESS n. 2/2021, quattro aree tematiche ed i relativi settori di intervento sulla base della natura degli interventi relativi al P.O. FSC "Infrastrutture" 2014-2020 presenti nel Sistema nazionale di monitoraggio Banca Dati Unitaria (BDU);
- tra le predette aree tematiche vi è l'Area tematica 07 – trasporto e mobilità – articolata in Settori di Intervento tra cui il 07.05 – Mobilità Urbana, in cui sono confluiti gli interventi dell'ex Asse F: con tale

settore di intervento si è inteso potenziare il servizio di trasporto pubblico ferroviario regionale ed inter-regionale, attraverso il rinnovo del materiale rotabile, con l'acquisto di treni diesel ed elettrici, in composizione bloccata a 4/5 carrozze, DMU e EMU a media e alta capacità e treni da utilizzare per il servizio sulle tratte a scartamento ridotto;

Considerato che con D.G.R. n. 680 del 11.05.2022 la Giunta Regionale, nel richiamare in premessa gli interventi regionali finanziati a valere sulle risorse di cui alla Delibera CIPE 54/2016, Delibera CIPE 98/2017 e Delibera CIPE 12/2018, ha altresì proceduto:

- a prendere atto dell'attività di monitoraggio degli investimenti avviata dalla Sezione Infrastrutture per la Mobilità della Regione Puglia, in contraddittorio con i Soggetti Attuatori, dalla quale è emersa l'impossibilità di rispettare il termine fissato dal D.L. 56/2021 ai fini del conseguimento dell'OGV, nonché delle interlocuzioni con i soggetti Attuatori e con il MIMS con cui è stato accertato l'importo complessivo di € 66.354.000,00 di risorse FSC 2014/2020, a valere sulle Delibere CIPE di cui sopra, per quali è possibile proporre la riprogrammazione;
- a prendere atto, al contempo, del fabbisogno di risorse di cui alle istanze di finanziamento formulate dalle società concessionarie del servizio di trasporto pubblico regionale su ferro;
- a formulare atto di indirizzo ai fini della riprogrammazione delle risorse FSC 2014/2020, per l'importo complessivo di Euro 66.303.000,00 rivenienti dalla Delibera CIPE 54/2016, dalla Delibera CIPE 98/2017 e dalla Delibera CIPE 12/2018, al fine di garantire copertura finanziaria alla proposta di piano d'investimento in acquisto di nuovo materiale rotabile ferroviario, da destinare alle società titolari di contratto di servizio per il trasporto pubblico ferroviario di interesse regionale e locale, riportata nel medesimo provvedimento.

Dato atto che:

- a valle dello scambio interlocutorio intervenuto con il Ministero, al fine di ottimizzare l'impiego delle risorse FSC 2014/2020 ricognite, si è addivenuti alla proposta di riprogrammazione dell'importo complessivo di euro 66.354.000,00 - ricadente nell'ex Asse tematico F, ed attualmente ricompreso nell'Area Tematica "07- Trasporti e Mobilità" e Settore di intervento "07.05_Mobilità urbana";
- la Regione Puglia, con note PEC prot. n. 2219 del 20.07.2022 e n. 2404 del 01.08.2022, ha avanzato una proposta di riprogrammazione delle risorse rivenienti dalle Delibere CIPE 54/2016, 98/2017 e 12/2018, per un importo complessivo, così come ricalcolato, di euro 66.354.000,00, finalizzata all'acquisto di nuovo materiale rotabile ferroviario da destinare alle società titolari di contratto di servizio per il trasporto pubblico ferroviario di interesse regionale e locale gestito dalla Sezione regionale TPL e Intermodalità, competente per materia;

Riportato, di seguito, il piano di investimenti per l'acquisto di nuovo materiale rotabile ferroviario oggetto della proposta di riprogrammazione delle risorse FSC 2014/2020, dell'importo complessivo di euro 66.354.000,00 rivenienti dalla riprogrammazione finanziaria delle risorse ex Delibere CIPE 54/2016, 98/2017 e 12/2018, e sottoposta alle competenti sedi ministeriali:

Società ferroviaria	Descrizione	Quantità	Importo unitario (€)	% finanziamento	Totale contributo FSC 2014/2020 (€)	Totale cofinanziamento impresa ferroviaria (€)
Ferrovie del Gargano srl	treno elettrico tipologia (M+R+M)	1	6.250.000,00	100%	6.250.000,00	0,00
Ferrovie del Sud est srl	treni elettrici	3	6.100.000,00	100%	18.300.000,00	0,00

Trenitalia spa	treni elettrici	4	6.150.000,00	83%	20.469.000,00	4.131.000,00
Ferrotramviaria spa	elettrotreno tipologia (M+R+R+M)	1	6.035.000,00	100%	6.035.000,00	0,00
Ferrovie Appulo Lucane	2 treni	2	7.650.000,00	100%	15.300.000,00	0,00
				TOTALE	66.354.000,00	4.131.000,00

Dato atto che:

- il Ministero della Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili - Direzione Generale per il trasporto pubblico locale e regionale e la mobilità pubblica sostenibile, con nota PEC prot. n. 5740 del 01.08.2022 ha comunicato il nulla osta alla proposta di riprogrammazione di risorse avanzata dalla Regione Puglia secondo lo schema sopra riportato;
- il Ministero della Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili – Direzione Generale per lo sviluppo del territorio, la pianificazione e i progetti internazionali, con nota PEC prot. n. 14200 del 02.08.2022, ha quindi comunicato l'avvio della procedura di consultazione scritta di cui all'articolo 7 del Regolamento interno del Comitato di Sorveglianza, per l'approvazione della proposta di rimodulazione del PSC del MIMS, illustrata nella Relazione Tecnica allegata alla nota medesima;
- il Ministero della Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili – Direzione Generale per lo sviluppo del territorio, la pianificazione e i progetti internazionali, con nota PEC prot. n. 14875 del 18.08.2022 ha comunicato la conclusione della procedura di consultazione con l'approvazione della riprogrammazione così come proposta dalla Regione Puglia e di cui allo schema del piano di investimenti sopra riportato;
- la Regione Puglia con nota prot. 2596 del 01/09/2022 ha comunicato alle società titolari di servizio per il trasporto pubblico ferroviario di interesse regionale e locale la chiusura con esito favorevole della procedura scritta di riprogrammazione delle risorse FSC 2014/2020 indicando il piano di riparto delle risorse destinate all'acquisto di treni;
- il Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili - Direzione Generale per il trasporto pubblico locale e regionale e la mobilità pubblica sostenibile - con nota PEC prot. 7221 del 04.10.2022 ha chiesto i dati generali di natura tecnica ed amministrativo-contabile relativi alle forniture da acquistare con le risorse oggetto di riprogrammazione;
- la Regione Puglia ha trasmesso la documentazione relativa al Piano di investimenti con nota PEC prot. n. 4873 del 24.10.2022, confermando quali Soggetti Attuatori degli interventi, le società titolari di servizio per il trasporto pubblico ferroviario di interesse regionale e locale: Ferrotramviaria S.p.A., Ferrovie Appulo Lucane S.r.l., Ferrovie del Gargano s.r.l., Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici s.r.l. e Trenitalia S.p.a.;
- con nota U.0008270 del 14.11.2022 la Direzione Generale per il Trasporto Pubblico Locale Regionale e la Mobilità Pubblica Sostenibile - Div. 3 del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili ha trasmesso lo schema di Convenzione unitamente al prospetto del relativo piano di investimento (Rispettivamente denominati Allegato 1_F ed Allegato 2_F), allegati al presente atto per farne parte integrante. Tale Convenzione disciplina i tempi, le modalità e gli obblighi relativi all'attuazione degli interventi previsti, anche allo scopo di evitare qualunque criticità procedurale che possa ritardare l'attuazione medesima;
- con nota prot. n. 5788 del 13/12/2022 la Regione Puglia ha fornito riscontro alla nota ministeriale prot. n. 8270/2022 trasmettendo i prospetti compilati del piano di investimento approvato secondo la riprogrammazione approvata dal Comitato di Sorveglianza.

Considerato che, al fine di assicurare l'utilizzo delle risorse disponibili per il potenziamento del servizio di trasporto pubblico ferroviario regionale ed interregionale, è necessario sottoscrivere la Convenzione tra il MIT e la Regione Puglia.

Alla luce di quanto esposto si propone alla Giunta regionale:

- di prendere atto degli esiti della procedura di consultazione scritta di cui all'articolo 7 del Regolamento interno del Comitato di Sorveglianza, in riferimento alla proposta di riprogrammazione del PSC del MIMS avanzata dalla Regione Puglia a valere sulle risorse rivenienti dalle Delibere CIPE 54/2016, 98/2017 e 12/2018, giusto piano di investimenti per l'acquisto di nuovo materiale rotabile ferroviario approvato dal Comitato di Sorveglianza per un importo complessivo pari ad euro 66.354.000,00, ricadente nell'ex Asse tematico F, ed attualmente ricompreso nell'Area Tematica "07- Trasporti e Mobilità" e Settore di intervento "07.05_Mobilità urbana";
- di approvare lo schema di Convenzione che sarà sottoscritto tra il Ministero delle Infrastrutture e delle mobilità sostenibili e la Regione Puglia, nonché il prospetto del piano di investimento (1_F e 2_F), entrambi allegati al presente atto per farne parte integrante;
- di rinviare, solo a seguito di sottoscrizione della Convenzione tra il MIT e la Regione Puglia, l'assunzione dei conseguenti adempimenti contabili di bilancio regionale nonché l'approvazione dello schema di Accordo Attuativo regolante i rapporti tra la Regione Puglia e i Soggetti Attuatori, che interverrà con adozione di apposito e successivo provvedimento;
- di dare atto, pertanto, che si potrà procedere alla sottoscrizione dell'Accordo Attuativo regolante i rapporti tra la Regione Puglia e i Soggetti Attuatori ad avvenuto perfezionamento degli adempimenti di cui sopra;
- di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità, al MIT e ai soggetti attuatori interessati;
- di demandare al dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità tutti gli adempimenti conseguenti per l'attuazione del presente provvedimento;
- di pubblicare il presente provvedimento sul sito istituzionale e sul BURP della Regione Puglia.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 07/03/2022. L'impatto di genere stimato è:

- diretto
- indiretto
- neutro

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D. LGS. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente Deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria, sia di entrata che di spesa, e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. d) della L.R. n. 7/97 propone alla Giunta di:

1. **Prendere atto** degli esiti della procedura di consultazione scritta di cui all'articolo 7 del Regolamento interno del Comitato di Sorveglianza, in riferimento alla proposta di riprogrammazione del PSC del MIMS avanzata dalla Regione Puglia a valere sulle risorse rivenienti dalle Delibere CIPE 54/2016, 98/2017 e 12/2018, giusto piano di investimenti per l'acquisto di nuovo materiale rotabile ferroviario approvato dal Comitato di Sorveglianza per un importo complessivo pari ad euro 66.354.000,00, ricadente nell'ex Asse tematico F, ed attualmente ricompreso nell'Area Tematica "07- Trasporti e Mobilità" e Settore di intervento "07.05_Mobilità urbana".
2. **Approvare** lo schema di Convenzione che sarà sottoscritto tra il Ministero delle Infrastrutture e delle mobilità sostenibili e la Regione Puglia, nonché il prospetto del piano di investimento (1_F e 2_F), entrambi allegati al presente atto per farne parte integrante.
3. **Prendere atto** che alla sottoscrizione della Convenzione di cui al punto precedente provvederà il Presidente della Giunta regionale o suo delegato.
4. **Rinviare**, solo a seguito di sottoscrizione della Convenzione tra il MIT e la Regione Puglia, l'assunzione dei conseguenti adempimenti contabili di bilancio regionale nonché l'approvazione dello schema di Accordo Attuativo regolante i rapporti tra la Regione Puglia e i Soggetti Attuatori, che interverrà con adozione di apposito e successivo provvedimento.
5. **Dare atto**, pertanto, che si potrà procedere alla sottoscrizione dell'Accordo Attuativo regolante i rapporti tra la Regione Puglia e i Soggetti Attuatori ad avvenuto perfezionamento degli adempimenti di cui sopra.
6. **Demandare** alla Sezione proponente:
 - a. gli adempimenti previsti dal D.Lgs. n. 33/2013;
 - b. gli adempimenti conseguenti per l'attuazione del presente provvedimento;
7. **Notificare** il presente provvedimento, a cura della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità, al MIT e ai soggetti attuatori interessati.
8. **Pubblicare** il presente provvedimento sul sito istituzionale e sul BURP della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario istruttore

Luciana Prosperì

**Il Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico
Locale e Intermodalità ad interim**

Irene di Tria

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento NON RAVVISA la necessità di esprimere sulla proposta di Delibera le seguenti osservazioni ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del D.P.G.R. n. 443/2015.

Il Direttore del Dipartimento Mobilità

Vito Antonio ANTONACCI

**L'ASSESSORE proponente ai Trasporti e
Mobilità Sostenibile**

Anna MAURODINOIA

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile;
viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate, condivise e approvate di:

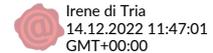
1. **Prendere atto** degli esiti della procedura di consultazione scritta di cui all'articolo 7 del Regolamento interno del Comitato di Sorveglianza, in riferimento alla proposta di riprogrammazione del PSC del MIMS avanzata dalla Regione Puglia a valere sulle risorse rivenienti dalle Delibere CIPE 54/2016, 98/2017 e 12/2018, giusto piano di investimenti per l'acquisto di nuovo materiale rotabile ferroviario approvato dal Comitato di Sorveglianza per un importo complessivo pari ad euro 66.354.000,00, ricadente nell'ex Asse tematico F, ed attualmente ricompreso nell'Area Tematica "07- Trasporti e Mobilità" e Settore di intervento "07.05_Mobilità urbana".
2. **Approvare** lo schema di Convenzione che sarà sottoscritto tra il Ministero delle Infrastrutture e delle mobilità sostenibili e la Regione Puglia, nonché il prospetto del piano di investimento (1_F e 2_F), entrambi allegati al presente atto per farne parte integrante.
3. **Prendere atto** che alla sottoscrizione della Convenzione di cui al punto precedente provvederà il Presidente della Giunta regionale o suo delegato.
4. **Rinviare**, solo a seguito di sottoscrizione della Convenzione tra il MIT e la Regione Puglia, l'assunzione dei conseguenti adempimenti contabili di bilancio regionale nonché l'approvazione dello schema di Accordo Attuativo regolante i rapporti tra la Regione Puglia e i Soggetti Attuatori, che interverrà con adozione di apposito e successivo provvedimento.
5. **Dare atto**, pertanto, che si potrà procedere alla sottoscrizione dell'Accordo Attuativo regolante i rapporti tra la Regione Puglia e i Soggetti Attuatori ad avvenuto perfezionamento degli adempimenti di cui sopra.
6. **Demandare** alla Sezione proponente:
 - a. gli adempimenti previsti dal D.Lgs. n. 33/2013;
 - b. gli adempimenti conseguenti per l'attuazione del presente provvedimento;
7. **Notificare** il presente provvedimento, a cura della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità, al MIT e ai soggetti attuatori interessati.
8. **Pubblicare** il presente provvedimento sul sito istituzionale e sul BURP della Regione Puglia.

Il Segretario Generale della Giunta

ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta

RAFFAELE PIEMONTESE



Irene di Tria
14.12.2022 11:47:01
GMT+00:00

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

DIPARTIMENTO PER LA MOBILITA' SOSTENIBILE

DIREZIONE GENERALE PER IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE E REGIONALE E LA MOBILITA' PUBBLICA SOSTENIBILE

CONVENZIONE

TRA

IL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

E

LA REGIONE PUGLIA

REGOLANTE IL FINANZIAMENTO PER ASSICURARE la realizzazione del Piano Nazionale per il rinnovo del materiale rotabile ferroviario (ex Asse Tematico F), previsto dall'Area tematica 07 (trasporto e mobilità) - settore di intervento 7.05 - nell'ambito del Piano Sviluppo e Coesione del MIT approvato con Delibera CIPESS n. 3 del 29 aprile 2021 - legge 23 dicembre 2014, n. 190, art. 1, comma 703.

PREMESSO CHE

- L'art. 4 del decreto legislativo 31 maggio 2011 n. 88 ha disposto che il Fondo per le aree sottoutilizzate (FAS) di cui all'art. 61 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (legge di stabilità 2003) sia denominato Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) e sia finalizzato a finanziare gli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese;
- La gestione del predetto Fondo è attribuita ai sensi del D.L. n. 78/2010, al Presidente del Consiglio dei Ministri che a tale scopo si avvale del Dipartimento per le Politiche di Coesione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri;

- La legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) all'art. 1, comma 703, detta disposizioni per l'utilizzo delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione assegnate per il periodo di programmazione 2014-2020 prevedendo che:
 - 1) l'Autorità politica per la coesione individui le aree tematiche nazionali e i relativi obiettivi strategici;
 - 2) il CIPES con propria delibera ripartisca tra le predette aree tematiche nazionali la dotazione del Fondo medesimo;
 - 3) siano definiti dalla Cabina di Regia, composta da rappresentanti delle amministrazioni interessate e delle regioni e province autonome di Trento e Bolzano, i piani operativi da sottoporre al CIPES per la relativa approvazione;
- L'Autorità politica per la coesione che esercita, ai sensi del DPCM 25 febbraio 2016, funzioni di coordinamento, indirizzo promozione di iniziative, anche normative, vigilanza e verifica relativamente alla materia delle politiche per la coesione territoriale, ha individuato e proposto al CIPES sei aree tematiche di interesse del FSC, fra cui è prevista l'area tematica Infrastrutture;
- Con Delibera del 10 agosto 2016, n. 25, il CIPE ha ripartito la dotazione del Fondo, pari a 38.716,10 milioni di euro, tra le sei aree tematiche, secondo una chiave di riparto tra le due macro aree territoriali Mezzogiorno/Centro-nord rispettivamente pari all'80% e al 20%;
- Come si evince dall'allegato alla predetta delibera CIPE 25/2016, 11.500 milioni di euro sono stati destinati al piano operativo relativo all'Area 1 Infrastrutture, di cui 300 milioni di euro per la linea di azione Sicurezza Ferroviaria;
- Il CIPE con delibera del 1° dicembre 2016 n. 54 ha approvato il Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014-2020 adottato, ai sensi della legge n. 190 / 2014, dalla Cabina di Regia istituita con DPCM del 25 febbraio 2016, su proposta del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili;
- con la circolare n. 1/2017 il Ministero per la Coesione Territoriale ed il Mezzogiorno ha dettato disposizioni in tema di governance, riprogrammazione/rimodulazione, revoca delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020, nonché disposizioni finanziarie;
- con la Delibera n. 26 del 28 febbraio 2018, pubblicata sulla G.U. n. 171 del 25 luglio 2018, il CIPE ha approvato una "Ridefinizione del quadro finanziario e programmatico complessivo" posticipando al 2025 il limite temporale dell'articolazione finanziaria delle programmazioni del FSC 2014-2020;

- il Decreto legge n. 34 del 30 aprile 2019, recante “Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi” convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, come modificato dall' articolo 1, comma 309, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022” e, da ultimo, dall'articolo 41, comma 3, del decreto legge 16 luglio 2020, n. 576, recante “Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale”, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, è intervenuto modificando la disciplina relativa all'utilizzo del Fondo Sviluppo e Coesione;
- in particolare l'art. 44 del sopracitato DL n. 34/2019, ha operato una riprogrammazione delle risorse a valere sul Fondo per lo sviluppo e la coesione relativamente ai cicli di programmazione 2000-2006, 2007-2013 e 2014-2020, prescrivendo a ciascuna Amministrazione centrale, Regione o Città metropolitana, titolare di risorse del medesimo Fondo, di adottare, in sostituzione dei molteplici documenti programmatici, un unico Piano operativo, denominato Piano di sviluppo e coesione (PSC), articolato per aree tematiche ed atto a garantire un coordinamento unitario ed una più efficace accelerazione della spesa;
- con la Delibera n. 2 del 29 aprile 2021 il CIPESS, in ossequio alle disposizioni richiamate, ha stabilito la disciplina ordinamentale dei PSC, compresa la fase transitoria dei cicli di programmazione precedenti, anche attraverso l'armonizzazione delle regole vigenti in un quadro unitario;
- con la Delibera n. 3 del 29 aprile 2021 il CIPESS ha approvato il Piano Sviluppo e Coesione a titolarità del MIMS, confermando gli interventi già previsti dal P.O. FSC “Infrastrutture” 2014-2020, con una dotazione finanziaria complessiva pari a 16.920,416 mln/euro;
- il decreto ministeriale n. 411 del 27 ottobre 2021, ha individuato le strutture deputate alla governance del PSC del MIMS e la Direzione generale per lo sviluppo del territorio, la pianificazione e i progetti internazionali quale Autorità responsabile del Piano di Sviluppo e Coesione a titolarità del MIMS, con le attribuzioni di cui alla sopracitata Delibera del CIPESS 29 aprile 2021, n. 2/2021;
- nell'ambito del PSC MIMS sono stati riclassificati gli interventi afferenti alle assegnazioni FSC del Piano Operativo “Infrastrutture” 2014-2020, detta riclassificazione individua, in ottemperanza al sopracitato articolo n. 44 del DL n. 34/2019 e alla Delibera CIPESS n. 2/2021, quattro aree tematiche ed i relativi settori di intervento sulla base della natura degli interventi relativi al P.O. FSC “Infrastrutture” 2014-2020 presenti nel Sistema nazionale di monitoraggio Banca Dati Unitaria (BDU);

- detto Piano Operativo ha come obiettivo strategico quello di migliorare la rete stradale e ferroviaria favorendo l'accessibilità ai territori e all'Europa superando le strozzature nella rete con particolare riferimento alla mobilità da e verso i nodi nonché alla mobilità nelle aree urbane e provvedere alla messa in sicurezza del patrimonio infrastrutturale per una mobilità sicura e sostenibile nonché alla sicurezza delle dighe;
- il PSC MIMS è ripartito in Aree Tematiche e Settori di Intervento, che sostituiscono la precedente classificazione in Assi di Intervento e Linee di Azione e prevede, tra le altre, l'Area tematica 07 - trasporto e mobilità - articolata in settori di intervento tra cui il 07.05 - Mobilità urbana, in cui sono confluiti gli interventi dell'ex asse F;
- Con tale settore di intervento si è inteso potenziare il servizio di trasporto pubblico ferroviario regionale ed interregionale attraverso il rinnovo del materiale rotabile, con l'acquisto di treni diesel ed elettrici, in composizione bloccata a 4/5 carrozze, DMU e EMU a media ed alta capacità, e di treni da utilizzare per il servizio sulle tratte a scartamento ridotto;
- l'Art. 11-novies del Decreto-Legge 22 aprile 2021, n. 52, convertito con modificazioni dalla L. 17 giugno 2021, n. 87, posticipa il termine per l'assunzione delle Obbligazioni Giuridicamente vincolanti al 31.12.2022;
- la Delibera CIPESS n. 86/2021 ha definito le modalità unitarie di trasferimento delle risorse per i Piani di sviluppo e coesione;
- L'art. 200, comma 7, del D.L. 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, prevede che per le Regioni, gli Enti locali e i gestori di servizi di trasporto pubblico locale e regionale, fino al 31 dicembre 2024, non si applichino le disposizioni che prevedono un cofinanziamento da parte dei soggetti beneficiari nell'acquisto dei mezzi;
- Con note PEC prot. n. 2219 del 20.07.2022 e n. 2404 del 01.08.2022, la Regione Puglia ha avanzato una proposta di rimodulazione di risorse rinvenienti dalle Delibere CIPE 54/2016, 98/2017 e 12/2018, per un importo complessivo pari ad **euro 66.354.000,00**, finalizzata allo scopo di garantire copertura finanziaria alla fornitura di nuovo materiale rotabile ferroviario;
- L'intervento oggetto di rimodulazione per l'acquisto di nuovo materiale rotabile ferroviario, ricadente nell'ex Asse tematico F, è ricompreso nell'Area Tematica "07- Trasporti e Mobilità" e Settore di intervento "07.05_Mobilità urbana";
- Con nota PEC prot. n. 5740 del 01.08.2022, la *Direzione Generale per il trasporto pubblico locale e regionale e la mobilità pubblica sostenibile* ha

comunicato il proprio nulla osta alla proposta di rimodulazione di risorse avanzata dalla Regione Puglia;

- Con nota PEC prot. n. 14200 del 02.08.2022, la *D.G. per lo sviluppo del territorio, la pianificazione e i progetti internazionali* ha comunicato l'avvio della procedura di consultazione scritta di cui all'articolo 7 del Regolamento interno del Comitato di Sorveglianza, per l'approvazione della proposta di rimodulazione del PSC del MIMS, illustrata nella Relazione Tecnica allegata alla nota medesima;
- Con nota PEC prot. n. 14875 del 18.08.2022, la *D.G. per lo sviluppo del territorio, la pianificazione e i progetti internazionali* ha comunicato la conclusione della procedura di consultazione con l'approvazione della proposta di rimodulazione;
- il Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili con nota PEC prot. 7221 del 04.10.2022 ha richiesto i dati generali di natura tecnica ed amministrativo-contabile relativi alle forniture da acquistare con le risorse oggetto di rimodulazione;
- la Regione Puglia con nota PEC prot. n. 4873 del 24.10.2022 ha fornito riscontro alla nota PEC prot. n. 7221/2022;
- il Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili con nota PEC del 14/11/2022, prot. n. 8270, ha trasmesso alla Regione Puglia lo schema di convenzione da integrare con i dati di pertinenza regionale ed i prospetti 1_F.1 e 2_F.1 da compilare con i dati dettagliati relativi al piano di investimento;
- Con nota PEC prot. n.5788 del 13.12.2022 la Regione Puglia ha fornito riscontro alla nota PEC prot. n. 8270/2022, trasmettendo i prospetti compilati per una preventiva verifica da parte del Ministero;
- nel rispetto del Piano e delle richiamate Delibere CIPESS, la proprietà del materiale rotabile acquistato resterà in capo alla Regione oppure alla società acquirente con vincolo di reversibilità alla stessa, o sarà oggetto di cessione alla società subentrante, e dovrà essere esclusivamente utilizzato per i servizi di Trasporto Ferroviario Regionale di competenza della Regione;
- al fine di assicurare l'utilizzo delle risorse disponibili per il potenziamento del servizio di trasporto pubblico ferroviario regionale ed interregionale, si ritiene necessario sottoscrivere una Convenzione tra il Ministero e la Regione che disciplini i tempi, le modalità e gli obblighi relativi all'acquisto delle forniture del piano di investimento;
- la Regione Puglia con delibera di Giunta n..... del ha approvato lo schema della presente Convenzione, unitamente ai prospetti allegati 1_F.1 e 2_F.1 debitamente compilati.

TUTTO CIO' PREMESSO SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ARTICOLO 1

(Premesse)

Le premesse e gli Allegati 1_F.1 e 2_F.1 costituiscono parte integrante della presente Convenzione.

ARTICOLO 2

(Oggetto)

Il presente atto regola i rapporti tra il Ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili (di seguito indicato come Ministero) e la Regione Puglia (di seguito indicata come Regione), codice fiscale/P.IVA n. 80017210727 per l'erogazione delle risorse del finanziamento statale destinato all'acquisto di convogli ferroviari del Trasporto Ferroviario Regionale delle tipologie stabilite e nelle quantità riportate nel Piano di investimento, oggetto degli Allegati 1_F.1 e 2_F.1, presentato dalla Regione nell'ambito del PSC MIMS area tematica 07, settore di intervento 07.05, ex Asse F.

La Regione si impegna, entro il termine di cui all'art. 7, ad integrare nel prospetto dell'Allegato 1_F.1 riquadro 2, con riferimento alle Obbligazioni Giuridicamente Vincolanti non ancora assunte, il dato eventualmente non ancora acquisito relativo al 'fornitore', qualora individuato, nonché ad aggiornare le date previsionali indicate.

L'individuazione del fornitore e le date effettive di aggiudicazione, di stipula e della messa in servizio prevista dell'ultima unità della fornitura, sono comunicate al Ministero dalla Regione immediatamente dopo l'assunzione dell'Obbligazione Giuridicamente Vincolante.

ARTICOLO 3

(Soggetto attuatore)

La Regione attua il Piano di investimenti di cui all'Articolo 2 direttamente o per il tramite dei "soggetti attuatori" indicati nel medesimo Piano.

I soggetti attuatori di cui al comma precedente possono essere individuati nei soggetti esercenti i servizi ferroviari regionali a cui i rotabili ammessi a contributo sono destinati o, in alternativa, nei soggetti a cui la Regione ha affidato la gestione dei parchi rotabili interessati dal contributo.

ARTICOLO 4

(Durata della convenzione)

La convenzione dura fino alla definizione dei rapporti finanziari tra il Ministero e la Regione relativamente alle forniture riportate nel Piano di investimento in allegato.

I rapporti finanziari di cui sopra s'intendono comunque conclusi qualora per l'esecuzione delle forniture non sia assunta dalla Regione, o dal Soggetto attuatore, l'obbligazione giuridicamente vincolante nei termini dalla normativa vigente.

ARTICOLO 5

(Contributo statale)

L'importo del contributo assegnato alla Regione per la realizzazione del Piano di investimento di cui all'Articolo 2 è complessivamente pari ad Euro 66.354.000,00 ed è erogato a favore della Regione con le modalità di cui all'Articolo 8.

Su richiesta motivata della Regione il cronoprogramma della spesa può essere oggetto di rimodulazione, fermo restando quanto previsto dalle Delibere CIPESS riportate in premessa.

La Regione può proporre, motivando opportunamente, una rimodulazione del piano di investimento di cui agli Allegati 1_F.1 e 2_F.1, da autorizzare da parte del Ministero.

Nel caso in cui la rimodulazione del piano di investimento presentata dalla Regione comporti l'utilizzo del medesimo ammontare di risorse FSC, gli allegati 1_F.1 e 2_F.1 sono sottoposti ad approvazione con atto regionale a seguito dell'esito positivo della verifica degli stessi da parte del Ministero.

Nel caso in cui la rimodulazione del piano di investimento presentata dalla Regione comporti l'utilizzo di ammontare di risorse FSC di importo superiore a quello riportato nell'allegato 2_F.1, nei limiti delle risorse FSC complessivamente assegnate alla Regione stessa, si procede con la stipula di un Atto aggiuntivo alla presente Convenzione.

La Regione s'impegna a garantire, direttamente o tramite il soggetto attuatore, il finanziamento delle forniture di cui all'Articolo 2 per la quota parte non coperta dal contributo statale.

Il contributo di cui al comma 1 è destinato esclusivamente al finanziamento delle forniture del Piano di investimento, e non può essere utilizzato per richieste risarcitorie e per contenziosi.

Il contributo di cui al comma 1 non è destinato alla copertura degli oneri sostenuti per IVA, se l'imposta stessa non costituisce un costo in quanto detraibile.

ARTICOLO 6

(Referente Regionale del Procedimento)

La Regione nomina quale Referente del Procedimento per il Piano degli investimenti in allegato, il Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità, ing. Carmela Iadaresta;

Il Referente del Procedimento, ai fini dell'attività di monitoraggio e validazione propedeutico all'erogazione delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione, comunica al Ministero il nominativo del Responsabile Unico del Procedimento relativo all'esecuzione di ciascuna delle forniture ricomprese nel Piano di investimento.

ARTICOLO 7

(Tempi di attuazione)

La Regione s'impegna ad assumere, direttamente o per il tramite del Soggetto attuatore, le obbligazioni giuridicamente vincolanti inerenti alle forniture del Piano di investimento entro il termine previsto dalla normativa vigente richiamata in premessa, pena la revoca di risorse nei termini stabiliti all'Articolo 9.

L'obbligazione giuridicamente vincolante può considerarsi assunta con l'intervento della proposta di aggiudicazione, disciplinata dall'art. 33 del decreto legislativo n. 50 del 2016 (codice dei contratti pubblici).

La Regione s'impegna a completare direttamente, o per il tramite del Soggetto attuatore, il Piano d'investimento in tempo utile per l'accesso alle risorse assegnate, coerentemente con l'osservanza del limite temporale della articolazione finanziaria stabilito dalla Delibera CIPE n. 26 del 28 febbraio 2018, pubblicata sulla G.U. n. 171 del 25 luglio 2018, fermi restando gli obblighi imposti dalle Delibere CIPESS indicate in premessa.

ARTICOLO 8

(Erogazioni finanziarie)

Il contributo di cui all'Articolo 5 è erogato, nei limiti delle risorse disponibili, secondo il cronoprogramma di cui all'Allegato 2_F.1, a seguito del monitoraggio e delle validazioni previste per l'utilizzo delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione, nel rispetto di quanto definito nel Sistema di Gestione e Controllo del PSC MIMS e dalle Delibere CIPESS indicate in premessa.

Il contributo è erogato sulla base della quota percentuale di finanziamento con risorse FSC, risultante nel Piano in allegato.

La Regione assicura che le forniture di cui al Piano in allegato non sono oggetto di finanziamenti diversi dalle risorse di FSC, fatta eccezione per il cofinanziamento esplicitato nel Piano stesso all'Allegato 2_F.1.

All'erogazione di cui ai punti precedenti provvede il Ministero dell'Economia e delle Finanze - IGRUE - a seguito della richiesta effettuata dal Ministero, nel rispetto delle procedure previste dal Sistema di Gestione e Controllo del PSC MIMS, e dalle Delibere CIPESS indicate in premessa.

L'erogazione in argomento è effettuata in relazione all'avanzamento delle forniture nell'ambito del Piano di investimento complessivamente inteso, sulla base dei costi effettivamente sostenuti, al netto degli eventuali ribassi di gara, applicando la quota di finanziamento percentuale indicata nel Piano, per la singola obbligazione giuridicamente vincolante, con le seguenti modalità:

- anticipazione pari al 10% dell'importo delle risorse di FSC assegnato per ciascuna fornitura, a seguito di registrazione del decreto di approvazione della presente convenzione da parte dei competenti organi di controllo e del caricamento dei dati del Piano di investimento nella Banca dati unitaria gestita da MEF-RGS-IGRUE;
- pagamenti intermedi a titolo di rimborso della quota parte della spesa contribuita, effettivamente sostenuta dalla Regione, calcolata sulla base dell'avanzamento delle forniture sino all'85% dell'importo assegnato;
- saldo del 5% a seguito di istanza finale di pagamento corredata dall'attestazione di completamento delle forniture di cui al Piano e della relativa messa in servizio.

I pagamenti intermedi, sino alla concorrenza dell'85% dell'importo complessivamente assegnato per il Piano di investimento, come risultante dai dati validati nel Sistema Unitario di Monitoraggio, sono autorizzati per quote non inferiori al 5% dell'importo medesimo, al fine di consentire alla Regione di mantenere una disponibilità di cassa pari all'anticipazione, finalizzata ad evitare ritardi nel pagamento delle forniture che possano comportare oneri per la finanza pubblica.

ARTICOLO 9

(Revoca di risorse)

La quota di finanziamento di cui al Piano di investimento relativa alla singola fornitura per la quale non sia stata assunta la OGV entro il termine di cui all'Articolo 8, comma 1, è revocata.

La Regione s'impegna a ripetere allo Stato, entro 90 gg dal termine di cui all'Articolo 7, comma 1, sul conto di Tesoreria indicato dal Ministero, le risorse

ad essa erogate, in applicazione della presente Convenzione, per le risorse relative alla fornitura oggetto dell'obbligazione giuridicamente vincolante non assunta entro i termini di cui al comma precedente.

La quota di finanziamento di cui al Piano di investimento, relativa alla singola unità della fornitura non messa in servizio entro i termini del completamento, di cui all' Articolo 7, comma 3, individuati dalla Regione, è revocata.

La Regione si impegna a ripetere la quota di finanziamento già erogata per l'unità di cui al comma precedente entro 90 gg dal limite temporale di cui all'Articolo 7, comma 3.

ARTICOLO 10

(Rapporti tra la Regione ed il Soggetto attuatore)

Ai fini dell'applicazione della presente convenzione, la Regione s'impegna a regolare i rapporti con il singolo Soggetto attuatore tramite specifici atti negoziali e/o provvedimenti amministrativi, volti a garantire il rispetto del cronoprogramma di attuazione nei termini riportati nel Piano di investimento in allegato.

Le parti concordano che sia possibile prevedere, prima dell'assunzione dell'obbligazione giuridicamente vincolante, nell'ambito della rimodulazione di cui all'Articolo 5, comma 4, la sostituzione del soggetto attuatore qualora, per qualunque motivo, questi non possa garantire il rispetto degli obblighi riportati nel piano di investimento. L'eventuale sostituzione del soggetto attuatore è comunicata nell'ambito delle previste attività di monitoraggio di cui all'Articolo 15.

La Regione si impegna ad assicurare al Soggetto attuatore un flusso di cassa per l'esecuzione di ciascuna fornitura che impedisca il maturare di qualunque onere per ritardati pagamenti, utilizzando a tal fine in tutto o in parte l'anticipazione di cui al precedente Articolo 8.

La Regione garantisce che sui singoli convogli delle forniture di cui al Piano in allegato siano riportati il logo della Regione medesima, il logo del Ministero e sia riportata la fonte finanziaria utilizzata per l'acquisto, secondo le indicazioni fornite dal Ministero.

La Regione garantisce che il logo e la dicitura siano in dimensioni e quantità adeguate.

ARTICOLO 11

(Vincoli di destinazione e di reversibilità/subentro)

La Regione assicura, e si impegna ad attestare al Ministero, che i convogli ferroviari delle forniture di cui al Piano in allegato, sono destinati

esclusivamente al Trasporto Ferroviario Regionale di competenza della Regione medesima.

La Regione assicura, e si impegna ad attestare al Ministero, che i convogli ferroviari delle forniture di cui al Piano in allegato sono di proprietà della Regione stessa o, in alternativa, di un soggetto terzo con il vincolo di reversibilità a favore della amministrazione regionale, oppure dei successivi soggetti aggiudicatari del servizio, con il medesimo vincolo, previo riscatto del valore residuo, determinato sulla base dei criteri di cui alla misura 9 dell'Allegato A alla delibera 29 novembre 2019, n. 154, dell'Autorità di regolazione dei trasporti, al netto dell'eventuale quota non ammortizzata di contributo pubblico.

ARTICOLO 12

(Verifica consistenza delle forniture)

La Regione, ai fini dell'erogazione dei contributi di cui all'Articolo 8, ad eccezione dell'anticipazione del 10%, in coerenza con il cronoprogramma di attuazione riportato nel Piano in allegato, trasmette al Ministero copia della documentazione inerente alle forniture di cui al Piano medesimo.

Il Ministero, entro 60 giorni dal ricevimento della documentazione di cui sopra, provvede a riscontrare la consistenza delle forniture di cui al Piano allegato alla presente Convenzione.

ARTICOLO 13

(Ammissibilità delle spese)

Saranno considerate ammissibili le spese:

- assunte con procedure coerenti con le norme comunitarie, nazionali, regionali applicabili anche in materia fiscale e contabile (in particolare con riferimento alle norme in materia di appalti pubblici, regimi di aiuti, concorrenza, ambiente);
- assunte nel periodo di validità del Fondo FSC 2014 - 2020;
- effettive e comprovabili ossia corrispondenti ai documenti attestanti la spesa ed ai relativi pagamenti effettuati;
- pertinenti ed imputabili con certezza all'intervento finanziato.

La Regione si impegna a trasmettere al Ministero direttamente o ne dispone la trasmissione da parte del Soggetto attuatore, specifica documentazione comprovante l'ammissibilità delle spese di cui al primo capoverso.

ARTICOLO 14

(Economie)

Eventuali economie di risorse assegnate, derivanti dall'esecuzione delle forniture, verranno utilizzate in conformità alle disposizioni contenute nelle Delibere CIPESS richiamate in premessa ed eventuali successive modificazioni.

ARTICOLO 15

(Monitoraggio)

L'attività di monitoraggio verrà svolta nel rispetto delle procedure previste per l'utilizzo delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione, che la Regione si impegna per quanto di competenza ad applicare direttamente o per il tramite del soggetto attuatore.

Il Ministero si riserva di verificare tramite gli uffici competenti, anche con ispezioni in loco, l'avanzamento del programma di cui al Piano in allegato.

La Regione s'impegna a garantire al personale ministeriale e agli organismi preposti alla verifica dell'utilizzo del Fondo Sviluppo e Coesione, l'accesso alla documentazione amministrativa, tecnica e contabile relativa all'espletamento delle forniture finanziate.

La Regione si impegna altresì:

- a tenere un sistema di contabilità separata attraverso l'istituzione nel proprio bilancio di specifici capitoli di spesa e di entrata, per gli interventi finanziati a valere sulle risorse del PSC MIMS;
- ad inserire ed aggiornare i dati relativi al monitoraggio finanziario e all'avanzamento fisico e procedurale delle forniture nel rispetto di quanto previsto nel Sistema di Gestione e Controllo del PSC MIMS, dalla Circolare del Ministro per la Coesione territoriale e il Mezzogiorno n. 1 del 26 maggio 2017, punto A.3), dalle Delibere richiamate in premessa; i dati sono inseriti ed aggiornati nel Sistema di monitoraggio indicato dal MIMS;
- a garantire, eventualmente per il tramite del Soggetto attuatore, la corretta alimentazione del Sistema di monitoraggio in termini di completezza e validazione dei dati inseriti secondo le modalità operative e le specifiche tecniche del Sistema, in modo da permettere una efficace trasmissione dei dati stessi nella Banca Dati Unitaria (BDU) gestita dal MEF-RGS-IGRUE;
- a prestare la massima collaborazione all'espletamento delle attività di tutti i soggetti incaricati dei controlli, ai vari livelli, sull'attuazione del PSC del MIMS fornendo le informazioni richieste e estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

ARTICOLO 16

(Clausola di salvaguardia)

Per tutto quanto non disciplinato dalla presente convenzione, valgono le disposizioni dei riferimenti normativi indicati in premessa, del Sistema di gestione e controllo del PSC del MIMS e della normativa vigente in materia.

ARTICOLO 17

(Efficacia della convenzione)

La presente convenzione è immediatamente vincolante per la Regione, mentre lo sarà per il Ministero a seguito della registrazione del relativo decreto di approvazione da parte dei competenti organi di controllo.

Allegato 1_F.1 Piano degli investimenti _ Forniture e OGV

Allegato 2_F.1 Piano degli investimenti _ Forniture e Quadro finanziario

per il Ministero delle infrastrutture e
della mobilità sostenibili
Direzione Generale per il trasporto
pubblico locale e regionale e la
mobilità pubblica sostenibile
Divisione 3
(dott. Danilo Scerbo)

Per la Regione Puglia

All.to 2_F.1

**PSC_Area tematica 07 (trasporto e mobilità) - settore di intervento 07.05
INTERVENTO (ex Asse F_Del. Cipe 54/2016): "Acquisto nuovo materiale rotabile ferroviario"**

REGIONE PUGLIA

PIANO di INVESTIMENTO _ Programma di messa in servizio delle forniture e quadro finanziario con riferimento alle OGV_Cronoprogramma della "spesa"

riquadro a) (rif. riquadro 1 di All.to 1_F.1)

FORNITURE CONTRATTUALIZZATE (da finanziare con FSC)									
OGV	Forniture contrattualizzate (da finanziare con FSC)				Quadro finanziario (importi in €) con riferimento al progressivo OGV				FOONTE DI eventuale CORFINANZIAMENTO
	tipologia convoglio: quantità e data messa in servizio dell'ultimo convoglio (*)		M05		COSTO (*)	EVENTUALE CORFINANZIAMENTO (in liquidità)	FSC	% su C	
(da riquadro 1) progr.	tipologia	q.tà	anno	q.tà					anno
1.1	II	1	Set. 2024			6.035.000,00		6.035.000,00	100,00%
1.2	II	4	Dic. 2025			24.140.000,00	3.671.000,00	20.469.000,00	84,79%
1.3	II	1	Dic. 2025			6.250.000,00		6.250.000,00	100,00%
1.4	II	3	Dic. 2025			18.300.000,00		18.300.000,00	100,00%
1.5									
1.6									

riquadro b) (rif. riquadro 2 di All.to 1_F.1)

FORNITURE DA CONTRATTUALIZZARE (da finanziare con FSC)									
OGV	Forniture da contrattualizzare (da finanziare con FSC)				Quadro finanziario (importi in €) con riferimento al progressivo OGV				FOONTE DI eventuale CORFINANZIAMENTO
	tipologia convoglio: quantità e data messa in servizio dell'ultimo convoglio (*)		M05		COSTO (*)	EVENTUALE CORFINANZIAMENTO (in liquidità)	FSC	% su C	
(da riquadro 2) progr.	tipologia	q.tà	anno	q.tà					anno
2.1	II	2	Dic. 2025			15.300.000,00		15.300.000,00	100,00%
2.2									
2.3									
2.4									
2.5									
2.6									

CRONOPROGRAMMA della "SPESA"			
previsione di pagamento di risorse FSC (importi in €)			
	2023	2024	2025
1.207.000,00	7.271.900,00	32.851.650,00	25.023.450,00

QUADRO FINANZIARIO COMPLESSIVO (importi in €)			
COSTO (*)		COFINANZ. ORDINARIO (in liquidità)	
		% su C	
70.025.000,00	3.671.000,00	5,24%	94,76%
	66.354.000,00		

A: convoglio ferroviario costituito da un complesso a composizione bloccata o ad elementi inseparabili (DMU o EMU); M04 e M05: convoglio ferroviario costituito da materiale ordinario a 4 o 5 carrozze di cui una pilota ad una estremità e locomotiva; (*) comprensivo di IVA se non detraibile; (F): data della messa in servizio avvenuta o prevista nella OGV; (**): privata / regionale o altri enti pubblici / statale (specificare riferimento normativo) / europea;



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
TRA	DEL	2022	37	14.12.2022

DGR N. 680/2022. RIPROGRAMMAZIONE RISORSE DI CUI ALLA DELIBERA CIPE 54/2016, DELIBERA CIPE 98/2017 E DELIBERA CIPE 12/2018. PRESA D#ATTO APPROVAZIONE PROPOSTA DI RIMODULAZIONE DA PARTE DEL COMITATO DI SORVEGLIANZA DEL PSC E APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE MINISTERIALE. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2022 E PLURIENNALE 2022-2024 AI SENSI DELL#ART.51 C.2 DEL DLGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

VISTO SI PRENDE ATTO

ANNOTAZIONE:

Responsabile del Procedimento
PO - GAETANO DI MOLA

Dirigente
D.SSA ELISABETTA VIESTI



ELISABETTA
VIESTI
14.12.2022
12:57:02
UTC

